



COMUNE DI TRIGOZO

Provincia di Cremona

DELIBERAZIONE N. 33 .

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO SERVIZI SOCIALI AMBITO DISTRETTUALE CREMASCO, APPROVATO CON PROPRIO ATTO N. 16 DEL 01.08.2016

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **VENTOTTO** del mese di **DICEMBRE** alle ore **21:00** in forma mista.

Previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Presenti - Assenti

1)	Marcarini Mariella	SINDACO	Presente
2)	BIAGGI PAOLA	VICESINDACO	Presente in videoconferenza
3)	BARBIERI AGOSTINO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
4)	SACCHETTI CHRISTIAN	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
5)	BISSI FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
6)	CARISSIMI MATTEO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
7)	BUDRONI MARGHERITA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
8)	STABILINI TALITA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
9)	BELLI MARCO	ASSESSORE	Presente
10)	DONINI ENZO	CONSIGLIERE	Assente

Total: 9 1

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA ANGELINA MARANO

Accertata la validità dell'adunanza la sig.ra Mariella Marcarini in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta ed invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

MODIFICA REGOLAMENTO SERVIZI SOCIALI AMBITO DISTRETTUALE CREMASCO, APPROVATO CON PROPRIO ATTO N. 16 DEL 01.08.2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Consiglio Comunale con delibera n. 16 dell'1.08.2016, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Regolamento dei servizi sociali;

RILEVATA la necessità , al fine di uniformare il suddetto regolamento agli altri Comuni dell'Ambito Distrettuale Cremasco, di procedere all'integrazione del suddetto regolamento nel seguente modo:

ART. 7 BIS - Determinazione del contributo per l'integrazione di rette di servizi residenziali a ciclo continuativo per persone anziani, disabili e in situazione di grave emarginazione

1. Per le persone anziane, disabili e in condizione di grave emarginazione, che necessitino di accoglienza in struttura residenziale a ciclo continuativo e non siano in grado di sostenere autonomamente il valore della quota sociale della retta,¹⁰ il Comune, nei limiti delle disponibilità di bilancio, garantisce un intervento economico integrativo finalizzato al pagamento parziale della quota sociale della retta.
2. L'erogabilità dell'integrazione comunale è limitata a coloro che presentano un ISEE inferiore alla soglia ISEE pari al valore della quota sociale¹¹ media giornaliera delle strutture accreditate del territorio (Provincia di Cremona) moltiplicato per 365, definito annualmente dalla Giunta comunale.
3. La misura dell'intervento economico integrativo comunale è stabilita come differenza tra il valore della quota sociale della struttura residenziale presso cui è inserita l'utenza e la quota da essa sostenibile, definita nel progetto personalizzato¹². La quota sostenuta dall'utenza è calcolata tenendo conto dell'ISEE dell'utenza e, considerando la natura e lo scopo delle indennità eventualmente percepite¹³ oltre che della natura continuativa e globalmente assistenziale della prestazione erogata, delle pensioni, rendite e indennità comunque denominate e godute, di cui si prevede il versamento diretto alla struttura,¹⁴ mantenendo comunque a favore dell'utenza una quota per spese personali.¹⁵
4. Dal punto di vista economico, costituiscono tipici contenuti del progetto personalizzato di intervento, senza pretesa di esaustività: il valore dell'integrazione economica comunale riferita al pagamento della quota sociale della retta; il valore della quota sociale della retta a carico dell'utenza; il valore della somma mensile da lasciare nella disponibilità del ricoverato; la riduzione della quota sociale a carico dell'utenza per gli eventuali rientri in famiglia.
5. Qualora una delle indennità derivanti da una delle condizioni di cui alla colonna "Non autosufficienza" della tabella rappresentata all'Allegato 3 del

D.P.C.M. n. 159/2013 subentrasse successivamente all'istanza di determinazione dell'intervento economico integrativo comunale, si procederà alla rideterminazione dell'intervento stesso sommando alla quota utente giornaliera il valore ricavabile in applicazione del precedente co. 3, con decorrenza dalla data di validità dell'indennità stessa, inclusi eventuali periodi arretrati.

6. In caso di ISEE elevati, anche superiori alla soglia di accesso, pur a fronte di una modesta liquidità mensile¹⁶, eventualmente sempre nell'ambito del progetto individualizzato di cui sopra, ovvero a margine, il Comune potrà procedere ad accordi con l'utenza finalizzati all'alienazione/utilizzo di eventuali beni, mobili o immobili, fermo restando che il ricavato è opportunamente vincolato al pagamento della retta. Qualora, a fronte di una illiquidità dell'ISEE, l'utenza non consenta alla stipulazione di siffatti accordi, e si dovesse concretare un obbligo di intervento comunale a titolo integrativo, detta integrazione/pagamento integrale della quota sociale da parte del Comune, per la parte che include la quota sociale legittimamente a carico dell'utenza, è da considerarsi quale anticipazione comunale, con conseguente titolo, in capo al Comune, di rivalersi sui beni della persona ricoverata, anche in sede successoria

10 Sia in occasione di nuovi ricoveri, sia per una rivalutazione dell'allocazione della spesa per i ricoveri già in corso.

11 Retta giornaliera del servizio.

12 Da predisporre, previa richiesta, anche per le persone eventualmente già ricoverate in una struttura.

13 Derivanti da una delle condizioni di cui alla colonna "Non autosufficienza" della tabella rappresentata all'Allegato 3 del d.P.C.M. n. 159/2013.

14 Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della deliberazione di Giunta regionale X/3230 del 6 marzo 2015, rubricata "Prime determinazioni per l'uniforme applicazione del d.P.C.M. n. 159/2013".

15 Stante la ratio normativa di favore e sostegno alle necessità assistenziali del cittadino, si ritiene che il progetto individuale ex art. 14 della l. n. 328/2000 sia applicabile, in via analogica, anche alle persone anziane non autosufficienti e alle persone in condizioni di grave emarginazione che richiedono un intervento di assistenza tutelare.

16 Liquidità mensile inferiore al costo della prestazione residenziale richiesta.

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000

ACQUISITI i pareri espressi dal Responsabile dei Servizi Sociali in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile del Servizio Economico-Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 9, contrari n. 0 , astenuti n. 0

D E L I B E R A

1. di modificare, per i motivi di cui alle premesse, il Regolamento socio – assistenziale, approvato con proprio atto n. 16/01.08.2016, come specificato nelle premesse del presente atto;
2. di dare atto che la suddetta modifica al regolamento diverrà esecutivo ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il giorno successivo alla seconda

pubblicazione all'albo comunale per quindici giorni consecutivi, ad avvenuta esecutività del provvedimento di adozione;

3. di confermare in ogni altra sua parte il regolamento in oggetto.

Approvato e sottoscritto

Il Sindaco PRESIDENTE
F.to Mariella Marcarini

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA ANGELINA MARANO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 viene oggi pubblicata all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Trigolo, lì 20-01-2023

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA ANGELINA MARANO

PROCEDURA DI CONTROLLO

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3, abrogativa degli artt. 125 e 130 della Costituzione della Repubblica Italiana, i quali prevedevano i controlli sugli atti amministrativi di Regioni ed Enti Locali, il presente provvedimento non è più soggetto al controllo di legittimità previsto dagli artt. 126, 127 e 133 del D.Lgs. n. 267/2000.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:
o decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. n. 267/2000;

Trigolo, li 30-01-2023

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA ANGELINA MARANO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Trigolo, li

Il Funzionario Incaricato
Elvira Compagnoni



COMUNE DI TRIGOLO

Provincia Di Cremona

C.C. N. 33/28-12-2022

**MODIFICA REGOLAMENTO SERVIZI SOCIALI AMBITO DISTRETTUALE CREMASCO,
APPROVATO CON PROPRIO ATTO N. 16 DEL 01.08.2016**

PARERI OBBLIGATORI

(ART. 49, comma 1° T.U. n. 267/2000)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA : Favorevole

Trigolo lì 23-12-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
PAOLA BIAGGI